

ANNO ACCADEMICO

Il rettore Aurelia Sole presenta i dati relativi a gennaio 2015
Rispetto allo scorso anno immatricolazioni più del 4,6%

Unibas, gli iscritti aumentano

Fuoricorso in diminuzione mentre le tasse restano tra le più basse d'Italia

di ANGELA SALVATORE

L'UNIVERSITÀ degli Studi di Basilicata, nonostante le difficoltà dovute ai tagli del Ministero, vive una fase di crescita sotto molteplici punti di vista. Nel corso di una conferenza stampa presso la sala degli atti accademici dell'ateneo, il rettore Aurelia Sole ha presentato alla stampa i risultati di un lavoro complesso, teso sia all'ampliamento dell'offerta didattica che al miglioramento della comunicazione in una dimensione internazionale.

A gennaio 2015 vi è stato un aumento degli iscritti al primo anno e si è registrata una netta diminuzione del numero degli studenti fuoricorso mentre le tasse restano tra le più basse d'Italia. I numeri sono chiari: i nuovi iscritti sono 1.502 totali tra corsi di laurea e corsi di laurea magistrale. Lo scorso anno sono stati 1.436. La percentuale quindi si alza del 4,6%. Per i corsi di Laurea gli iscritti sono stati 973, con una flessione dello 0,3% rispetto all'anno scorso mentre per i Corsi di Laurea Magistrale sono 529 (+15,3%). I fuoricorso sono passati dai 3.700 del 2013

ai 2.800 d'inizio 2014. L'Università di Basilicata, inoltre, si attesta al terzo posto della classifica Censis stilata per i piccoli Atenei. Per l'anno accademico 2014-2015 le guide dello studente per gli iscritti nell'università della Basilicata sono disponibili esclusivamente in formato digitale, scaricabili gratuitamente dalla homepage del sito internet dell'Ateneo.

Per quanto riguarda invece i laureati si attesta una frequenza di più del 75% degli insegnamenti previsti (68% la media nazionale); 5 su dieci hanno usufruito del servizio di borse di studio (media nazionale 22,2%). Il 90% si è detto complessivamente soddisfatto del corso di laurea, e sette su dieci sarebbero pronti a iscriversi nuovamente allo stesso corso dell'Ateneo (media nazionale 66,9%).

Perché, allora, si sceglie spesso di studiare fuori? Nel corso dell'anno accademico 2014-2015 l'offerta dell'Unibas si è arricchita, in linea proprio con la vocazione della Lucania: alla laurea triennale in Scienze Geologiche si è affiancata la laurea magistrale in Geoscienze e Georisorse; è stata promossa la seconda edizione del Master di secondo livello in Petroleum geoscience in collaborazione con Total Italia. Si è sviluppata anche una signifi-



La conferenza stampa indetta per illustrare i dati dell'Università della Basilicata (foto Mattiacci)

cativa collaborazione con l'Università di Firenze, utile allo scambio di esperienze con il corso di laurea in Beni Culturali a Matera. L'obiettivo è quello di attivare, in tempi brevi, il corso di laurea Magistrale in Economia e in Architettura del Paesaggio.

Il trend nazionale è tutto negativo

La crisi non spaventa certo, ma l'importante è godere del supporto e della collaborazione delle amministrazioni locali.

«La presenza di una sede Universitaria in Basilicata è motivo di grande coesione sociale - afferma Aurelia Sole - l'Ateneo crea una componente attiva della società. È davvero un investimento ad ampio raggio. Se non ci fosse l'Unibas, ci sarebbe sia una perdita economica che di capitale umano».

«Stiamo lavorando sulla comunicazione dell'Ateneo con buoni risultati - spiega il Direttore Amministrativo Lorenzo Bochicchio - ci sono tanti portali quante sono le strutture primarie dell'Università. Abbiamo realizzato un sito graficamente omogeneo e una guida online dello studente che rappresenta una svolta in termini di sostenibilità ambientale. A tutte le matricole è stato consegnato uno zaino con il brand di Unibastore, ed è stato bandito un concorso per la realizzazione di una maglietta dedicata all'Unibas».

Ciò che più conta è il senso di appartenenza alla Basilicata. «Il marchio dell'Ateneo è un veicolo di valorizzazione», dice Antonio Candela, Direttore della Società Cooperativa Universosud.

«Tamm bell» è lo slogan che campeggia sulla maglietta realizzata da Vito Tozzi, vincitore del concorso. È un chiaro monito a reagire a non lasciarsi prendere dallo sconforto.



CAPITAL City 2019



Il rettore dell'Unibas, Aurelia Sole e il prof. Emmanuele Curti.

«L'Unibas impegnata in prima fila»

Il rettore Sole parla del Campus ed esalta il ruolo didattico del polo

Il prof. Emmanuele Curti:

*«Il mondo del lavoro cambia
Pensiamo al nuovo turismo»*

di ANTONELLA CIERVO

MATERA - Non c'è dubbio che sia il momento della svolta.

Dal 17 ottobre molte cose sono cambiate e i diversi protagonisti della corsa per la Capitale europea della Cultura nel 2019 lo sanno bene.

Il rettore dell'Unibas, Aurelia Sole lo spiega bene: «Lavoriamo insieme sulle proposte caratteristiche di Maters 2019. Tutto il territorio, d'altronde, è coinvolto e noi partecipiamo in modo convinto alla sfida. L'Università è fortemente impegnata per il completamento del campus universitario - spiega - e consolideremo le attività nella sede di Matera. In programma, infatti, c'è l'apertura di un corso di laurea in paesaggio».

Il futuro passaggio dal Comitato alla Fondazione non cambia i progetti, pur in una fase di transizione: «In questo percorso è coinvolta tutta la Regione, la didattica dell'Unibas guarda all'internazionalizzazione che è uno dei punti cardine. Vuol dire creare strutture adeguate anche a Potenza. In questo senso abbiamo avviato un confronto con i sindaci per sviluppare buone pratiche e far nascere città universitarie, non città con l'università. Il campus, in questo senso, rientra in un contesto che è quello più ampio dei lavori pubblici e che è fortemente vincolato ad una serie di elementi. Stiamo compien-

do tutti i passi per evitare il blocco dei lavori con una commissione che monitora continuamente lo stato dei lavori. Abbiamo svolto recentemente un tavolo con Regione e Comune per far ripartire i lavori dello studentato, ma non bisogna trascurare anche altri aspetti, bisogna fare in modo che, in un momento in cui il mercato delle case è fermo, sarebbe utile per i proprietari affittare i propri locali agli studenti con convenzioni e accordi, rendendo più appetibile la scelta di Matera. In attesa del Campus, ci muoviamo già su tre strutture in città, come già accaduto a Potenza, prima che si realizzasse la medesima struttura che si attende a Matera».

Cultura fa rima anche con progetti ad hoc. «Naturalmente alla fase della vittoria, sono legati i temi del turismo e dei beni culturali, del restauro che ci vedono impegnati direttamente con i nostri corsi di studio. La stessa istituzione del corso di laurea quinquennale sul restauro proposto dall'istituto centrale e autorizzato dal Miur, ho già presentato una proposta di collaborazione perché molte delle discipline di quei corsi, sono presenti anche nei nostri. Recentemente abbiamo partecipato con i nostri chimici al restauro della Porta in legno di Satriano. L'Università è in prima linea, con sinergie tecniche e scientifiche ed è il terzo piccolo ateneo nella classifica italiana».

Il prof. Emmanuele Curti docente di archeologia greco romana del Dicem (Dipartimento delle culture europee del Mediterraneo) lancia lo sguardo al futuro: «Il nostro è un Dipartimento raro, quasi un unicum perché unisce molte discipline tra cui agraria, ingegneria ambientale e architettura. Abbiamo un approccio interdisciplinare con il territorio ma, alla luce dei tempi, dobbiamo prendere atto che il mondo del lavoro è cambiato, che si è aperta una discussione sulla fase post industriale, bisogna inventarsi una nuova visione, nuove figure professionali, la cultura e il paesaggio sono i nuovi mercati su cui collocarsi. Le industrie creative diventano, perciò essenziali, per potenziare la capacità culturale nell'attrarre nuove economie, cercando di comprendere come i beni culturali possono sollecitare il territorio che comprende anche centri che si stanno spopolando».

Bisogna guardare a nuove forme di turismo, a processi in agricoltura e artigianato compatibile con le economie locali». E' una svolta dell'intero sistema economico. «E' evidente che nelle sue vecchie forme sia un fallimento. Noi dobbiamo prendere atto che abbiamo bisogno di nuove figure; l'Università deve mettersi al passo con i tempi, come stiamo facendo con una convenzione che abbiamo stipulato con la Camera

di Commercio di Matera. Non possiamo pensare che siamo qui ad insegnare con i vecchi metodi. La cultura ci deve portare a decisioni forti. Bisogna pensare ai Sassi, normalizzarli, non possiamo diventare una vetrina e quindi bisogna ridare un senso alla comunità, coinvolgerla e lavorare sui valori e sulle potenzialità con nuove forme come dimostra bene l'Open Design School».

a.ciervo@luedi.it



PRIME ISCRIZIONI IN CRESCITA

Potenza, «ateneo antispopolamento» Il rettore e l'anno accademico



RETTORE Aurelia Sole [foto Tony Vece]

COLICIGNO IN GAZZETTA DI BASILICATA A PAG. VII >>

POTENZA IL RETTORE E L'INAUGURAZIONE DELL'ANNO ACCADEMICO

«L'ateneo è un presidio contro lo spopolamento»



RETTORE Aurelia Sole [foto T. Vece]

● Il senso dell'Università in una regione dai piccoli numeri, come la Basilicata? Diventare presidio contro l'abbandono, lo spopolamento, un investimento per garantire la vitalità del territorio, anzi per garantirgli continuità di vita. È in sintesi quanto emerso ieri nella conferenza stampa di presentazione della cerimonia di inaugurazione del XXXII anno accademico del 26 gennaio prossimo.

INCISO A PAGINA VII >>

ATENEIO LUCANO

IL PUNTO DELLA RETTRICE

ANNO ACCADEMICO

L'inaugurazione è in programma lunedì 26 alla presenza del ministro dell'istruzione, Stefania Giannini

La rettrice Sole: «Più iscritti al primo anno»

«Unibas, presidio contro abbandono e spopolamento»

LORENZA COLICIGNO

Il senso dell'Università in una regione dai piccoli numeri, come la Basilicata? Diventare presidio contro l'abbandono, lo spopolamento, un investimento per garantire la vitalità del territorio, anzi per garantirgli continuità di vita. E in sintesi quanto emerso ieri nella conferenza stampa di presentazione della cerimonia di inaugurazione del XXXII anno accademico del 26 gennaio prossimo, alle 15.30, aula Quadrifoglio, sede di via Nazario Sauro, a Potenza, con il saluto dei rappresentanti degli studenti e del personale amministrativo, del presidente della Regione Marcello Pittella, l'intervento del direttore generale Lorenzo Boichichio, la relazione della rettrice Aurelia Sole, la prolusione del soprintendente scavi di Pompei, Massimo Osanna, le conclusioni del ministro Stefania Giannini.

«L'Università degli Studi della Basilicata - ha detto la rettrice Sole in conferenza stampa - ha la capacità di trattenere sul territorio quel capitale umano lucano che altrimenti andrebbe disperso, ma essa deve diventare attrattiva anche per i giovani dai Paesi stranieri. Le iscrizioni al primo anno sono aumentate del 5%. Dal XVI rapporto Almalaurea riguardante i laureati del 2013, il laureato dell'UniBas è più giovane, più regolare negli studi - i laureati lucani hanno frequentato regolarmente più del 75% degli insegnamenti previsti, contro il 68% della media nazionale - e con maggiori esperienze di stage. Prevista l'attivazione del corso di laurea in Paesaggio a Matera e della laurea magistrale in Economia a Potenza. L'offerta didattica del 2014/15 si è anche arricchita della nuova laurea magistrale in "Geoscienze

e Georisorse».

Secondo la classifica Censis 2014/15 per i piccoli Atenei (meno di 10mila iscritti), l'UniBas è la terza su dodici, ma potrebbe salire al secondo posto con migliori performances sul piano della comunicazione-informazione e dell'internazionalizzazione.

«È sull'aspetto della comunicazione che si stiamo impegnando maggiormente - ha detto il direttore Boichichio - con il sito internet rinnovato, con tanti portali quanti sono i dipartimenti, con le guide digitali per lo studente, scaricabili gratuitamente, con la presenza su Facebook, Twitter, YouTube, Instagram e Google+. Non sono mancati video promozionali, come "Happy Unibas" che ha toccato le 16mila visualizzazioni».

Antonio Candela, UnibaStore, ha presentato Vito Tozzi, studente di informatica di Rapone, vincitore del concorso per la realizzazione della maglietta Unibas, su cui ha scritto in Italiano, Inglese e

in dialetto: Passione, Applicazione, Coraggio, Fortuna/Vitamina C, Ok, Smile, Enjoy, e Jamm'bell'. Tutte parole che invitano ad una visione positiva dell'esperienza universitaria lucana, rafforzata dall'indicatore della Terza Missione («Qualità» della ricerca realizzata e capacità di intervenire sul contesto sociale, culturale e territoriale) che, ha affermato la Rettrice, supera di tre volte il risultato atteso. Tutto ciò sembra essere messo a rischio dai recenti Decreti sul finanziamento universitario, uno tsunami per le piccole Università. Al ministro Stefania Giannini, allora, non saranno solo donati la maglietta Unibas firmata Tozzi e altri gadget, ma soprattutto saranno rivolti «voti» per un rinvio dell'applicazione dei Decreti, dopo una lettura più attenta delle esigenze derivanti dalla dimensione territoriale, geografica e sociale, in cui operano le piccole Università, nel caso specifico la virtuosa Università della Basilicata.

UNIBAS
Aurelia Sole in vista dell'inaugurazione dell'anno accademico [foto Tony Vece]



LA NUOVA

del Sud

SABATO 24 GENNAIO 2015

BASILICATA



PROGETTO SOSTENGO
MATERA 2019
CAPITALE EUROPEO DELLA CULTURA

Anno accademico 2014/2015, presentati i dati dell'Unibas. Aumentano gli iscritti

Più matricole e stagisti, meno fuoricorso

POTENZA - Dati incoraggianti quelli illustrati ieri per l'Unibas. Iscrizioni in aumento per l'Unibas (+4,6% a gennaio), con un dato in controtendenza rispetto alle medie nazionali e una fotografia, per il 2013, che vede i laureati Unibas "più giovani, più regolari negli studi e con maggiori esperienze di stage".



A PAGINA 9

La rettrice dell'Unibas Aurelia Sole. A PAGINA 9

LA NUOVA

del Sud

SABATO 24 GENNAIO 2015

BASILICATA

MATERA 2019

Anno accademico 2014/2015, presentati i dati dell'Unibas. Studenti soddisfatti al 90%

Più matricole e stagisti e meno fuoricorso

POTENZA - Dati incoraggianti quelli illustrati ieri per l'università lucana. Iscrizioni in aumento per l'Unibas (+4,6% fino alla metà di gennaio), con un dato in controtendenza rispetto alle medie nazionali e una fotografia, per il 2013, che vede i laureati nell'Ateneo lucano "più giovani, più regolari negli studi e con maggiori esperienze di stage" (dati del XVI rapporto AlmaLaurea) e con risultati negli studi al pari dei colleghi delle altre Università del Paese. Il 90% si è detto, poi, complessivamente soddisfatto del corso di laurea, e sette su dieci sarebbero pronti a iscriversi nuovamente allo stesso corso dell'Ateneo (media nazionale 66,9%). Secondo la classifica Censis delle Università 2014-2015 per i piccoli Atenei (quelli cioè con meno di diecimila iscritti) l'Unibas è terza su dodici. Un risultato importante, considerando la giovane età dell'Università della Basilicata, anche in relazione, anche in questo caso, con i dati di AlmaLaurea, che la vedono in linea con le medie generali nazionali. Si registra inoltre una netta diminuzione dei fuoricorso, passati dai 3.700 del 2013 ai 2.800 d'inizio 2014. Le tasse restano tra le più



basse d'Italia, con il 100% delle borse di studio consegnate agli aventi diritto per il precedente anno accademico. "Oltre a quello culturale - ha detto la Rettrice dell'Università degli studi della Basilicata, Aurelia Sole, nel corso della conferenza stampa che si è svolta oggi, a Potenza - c'è un ruolo sociale che ogni Ateneo ha e deve avere, e noi sentiamo forte questo ruolo, e vogliamo lavorare per potenziarlo ancora. Ringraziamo la Regione per il sostegno che ci offre, e l'ente fa bene a investire sull'Unibas, presidio importante per la Basilicata e per il suo territorio. Dobbiamo difendere il nostro capitale umano, cercando di attrarre ancor di più studenti non solo lucani, ma anche da altre regioni e dall'estero. Non dobbiamo dimenticare, infine, che sono proprio i nostri studenti ad aver subito il continuo cambiamento delle riforme universitarie".

I dati del 2014/15 presentati ieri. A metà gennaio +4,6% di iscrizioni e fuoricorso scesi in un anno da 3.700 a 2.800